

Trasferimenti dalla Sardegna, la protesta agita Air Italy

Pubblicato: Giovedì 2 Agosto 2018



«L'azienda ritiri i **51 trasferimenti** e promuova un vero piano industriale di sviluppo». Il rilancio di Air Italy – con la promessa di un network basato su Malpensa – rischia di infrangersi su una cinquantina di trasferimenti dalla Sardegna a Malpensa.

La rinuncia ai trasferimenti da Olbia alla brughiera è infatti la condizione posta dai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil, espressa in occasione del vertice al Mise. Perché **quello che a Malpensa è vissuto come un serio piano di rilancio**, a Olbia invece è percepito appunto come un problema, una vertenza: non licenziamenti, ma un trasferimento a Malpensa del personale di terra. Al tavolo hanno partecipato il vice capo di gabinetto del Mise, **Girgis Sorial**, un funzionario del ministero dei Trasporti, il governatore della Sardegna **Francesco Pigliaru** e l'assessore regionale ai Trasporti, **Carlo Careddu**.

«È stato un incontro interlocutorio» hanno dichiarato al termine del confronto il segretario Confederale della Cisl, **Andrea Cuccello**, responsabile del settore trasporti, ed il segretario della Cisl Sarda, Gavino Carta. «**Non vorremmo che la riduzione della forza lavoro sarda del 16% fosse propedeutica nel corso del tempo ad ampliare la platea dei trasferimenti**».

Il segretario generale di Uiltrasporti Sardegna, **William Zonca**, parla addirittura di «strafottenza inaccettabile». L'accusa è di non aver trattato con i sindacati preventivamente: «Air Italy sta portando avanti le sue scelte in maniera unilaterale senza guardare in faccia nessuno». Si affaccia anche l'ipotesi di uno sciopero.



I vertici di Air Italy insieme all'ad di Qatar Airways: la compagnia araba è il principale socio della compagnia di base tra Malpensa e Olbia

Air Italy non le ha mandate a dire: «**Se l'azienda sarà costretta ad operare in un ambiente ostile, il progetto Air Italy, già di per sé molto sfidante e caratterizzato da un enorme impegno finanziario, verrà abbandonato**». Così ha detto il **vicepresidente di Air Italy, Marco Rigotti**. Rigotti ha anche specificato meglio i progetti sulla Sardegna: «Il piano delle attività di **Maintenance, azienda oggi autonoma ma destinata a essere incorporata in Air Italy** dopo l'estate, permetterà non solo di mantenere ad Olbia l'attuale organico, ma anche di crescere da subito». Air Italy promette l'assunzione a Olbia di dieci figure specializzate per il Mocc (Maintenance Operations Control Center) Technical Support, «che sarà uno dei cardini della nuova strategia».

«Chiediamo che la Sardegna sia protagonista di quella crescita» dice anche il **presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru**. «Le condizioni ci sono tutte, **ogni altra prospettiva non positiva** sarebbe non solo inaccettabile ma anche **del tutto ingiustificata**».

L'obiettivo di Air Italy è arrivare a 10 milioni di passeggeri nel 2022, di cui 8 da e per Malpensa, nuovo hub della compagnia dove s'incontreranno i voli di feederaggio e quelli a lungo raggio. La flotta, che oggi comprende tredici aerei (cinque di lungo raggio) prevede di **salire entro il 2022 a cinquanta velivoli**, tra cui trenta *wide body*, a corridoio doppio.

Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it

